



REGIONE DEL VENETO
Assessorato all'Agricoltura, Caccia e Pesca
Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale
Sezione Caccia e Pesca

Intervento straordinario a sostegno delle imprese di allevamento di molluschi a mare (allevamenti off-shore) finalizzato alla mitigazione degli impatti arrecati dagli eccezionali eventi meteo-marini avversi verificatisi nel mese di febbraio 2015 al largo della fascia costiera veneta.

Art. 9 della Legge Regionale 23 febbraio 2016, n. 7 (Legge di stabilità regionale).

BANDO

Il presente bando definisce le procedure per l'accesso alle risorse finanziarie recate dall'art. 9 della Legge Regionale 23 febbraio 2016, n. 7 destinate alle imprese ittiche di allevamento di molluschi a mare gravemente danneggiate dagli eventi meteo-marini avversi verificatisi nel mese di febbraio 2015 al largo della fascia costiera veneta.

Il Bando è ripartito in due Sezioni:

- nella prima Sezione vengono definite le norme generali per l'accesso al contributo regionale da parte delle imprese;
- nella seconda Sezione vengono stabilite le disposizioni concernenti le risorse finanziarie messe a bando, i criteri applicativi e le modalità di erogazione del contributo regionale.



d301c103



PRIMA SEZIONE
NORME GENERALI PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO REGIONALE

1. Soggetti beneficiari del contributo regionale.

Possono beneficiare del contributo regionale le imprese ittiche venete dedite all'allevamento di molluschi a mare (allevamenti off-shore) danneggiate dagli eccezionali eventi meteo-marini avversi verificatisi nel mese di febbraio 2015 al largo della fascia costiera veneta.

2. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo.

La domanda di ammissione al contributo, in carta semplice, dovrà essere compilata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, utilizzando il modello disponibile presso:

- la competente Struttura regionale (Sezione Caccia e Pesca);
- il sito web www.regione.veneto.it.

La domanda, corredata da fotocopia di un valido documento d'identità del sottoscrittore, dovrà essere inoltrata alla Regione del Veneto – Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale - Sezione Caccia e Pesca - esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo dip.agricolturasvilupporurale@pec.regione.veneto.it, entro il termine perentorio di giorni venti (20) dalla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (BuRV).

Per la verifica del rispetto dei termini di presentazione farà fede la ricevuta di accettazione rilasciata dal gestore di posta elettronica.

Le domande presentate oltre il termine più sopra stabilito, quelle presentate antecedentemente alla pubblicazione dell'avviso pubblico nonché quelle trasmesse con modalità diversa da quella più sopra stabilita saranno dichiarate irricevibili e verranno archiviate.

Ogni soggetto giuridico avente titolo:

- può presentare un'unica domanda di contributo a valere sul presente bando;
- non deve avere ricevuto agevolazioni di derivazione pubblica (quali contributi a fondo perduto o crediti agevolati) per la medesima finalità di cui al presente bando.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- a. copia della concessione demaniale dello spazio acqueo in corso di validità (unicamente ai fini dell'attestazione del possesso dei requisiti richiesti);
- b. dichiarazione, resa ai sensi del DPR 28/12/2000, n. 445 e s.m.i., nella quale siano dichiarati i danni subiti dall'impresa (e relativa entità) in occasione delle mareggiate verificatesi nella prima decade del mese di febbraio 2015, nonché l'entità del fatturato relativo alla vendita del prodotto allevato nell'impianto/i off-shore danneggiato/i facente/facenti capo all'impresa, avuto riguardo agli esercizi 2012, 2013, 2014 e 2015;
- c. documentazione attestante le spese sostenute per l'eventuale ripristino dell'impianto danneggiato;
- d. documentazione ritenuta utile ai fini dell'attestazione del danno (es. documentazione fotografica, perizie, segnalazioni, ecc.);
- e. dichiarazione, resa ai sensi del DPR 28/12/2000, n. 445 e s.m.i., dell'entità dei contributi/agevolazioni pubbliche, a titolo "de minimis", ricevuti nei due anni antecedenti la data di presentazione della presente domanda (vedasi al riguardo il paragrafo di cui alla lettera C della seconda Sezione del presente bando);
- f. dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n.196/2003, connessi e strumentali alla gestione della domanda di contributo;
- g. scheda "dati anagrafici" e scheda "posizione fiscale" debitamente compilate, il cui modello è disponibile nel sito web della Regione del Veneto o presso gli Uffici della Sezione Caccia e Pesca.



d301c103



L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 241/90, integrazioni alla documentazione presentata.

Entro il trentesimo giorno successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, la competente Struttura regionale (Sezione Caccia e Pesca):

- a) accerta la sussistenza dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità delle domande pervenute;
- b) predisporre l'elenco delle "istanze ammissibili a contributo" (ordinate secondo il numero progressivo di protocollo regionale).

Il Direttore della Sezione Caccia e Pesca, nei limiti dei vincoli sopra esposti e delle disponibilità finanziarie recate dal competente capitolo n. 102545 avente per oggetto "Intervento straordinario a sostegno delle imprese di allevamento di molluschi a mare (off-shore) – trasferimenti correnti" del Bilancio regionale di previsione 2016, procederà, ad avvenuta acquisizione del nulla-osta ministeriale in applicazione del Reg. (UE) n. 717/2014 relativo agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura, all'approvazione dell'elenco delle "istanze ammissibili a contributo" di cui alla precedente lettera b) e alla contestuale assunzione dei pertinenti impegni di spesa a favore di ciascun soggetto beneficiario.

Entro la data del 31/12/2016 la Sezione Caccia e Pesca predisporrà le correlate proposte di liquidazione.

3. Obblighi del beneficiario .

Il beneficiario ha l'obbligo di assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che la Sezione Caccia e Pesca, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, riterrà di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento/informazione utile ai fini dell'istruttoria.

4. Controlli .

Controlli tecnici e/o amministrativi, anche in loco, verranno eseguiti per verificare il rispetto delle condizioni e dei vincoli stabiliti.

SECONDA SEZIONE – LIMITI DI SPESA E FORMAZIONE DELL'ELENCO DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO
--

A) Risorse messe a bando: Euro 350.000,00=.

B) Il contributo massimo erogabile ad ogni singola impresa beneficiaria, così come disposto dal comma 2 dell'art. 9 della L.R. 23 febbraio 2016, n. 7, viene fissato, fatti salvi i limiti ed i vincoli di cui ai successivi paragrafi C) e D), nella percentuale massima del 20% del danno economico complessivo subito dall'impresa medesima con riferimento sia ai danni subiti dall'impianto off-shore sia al mancato reddito per la perdita del prodotto allevato presente nelle "reste" dell'impianto al verificarsi dell'evento meteo-marino avverso.

C) Il contributo erogato ad ogni singola impresa beneficiaria non può superare la somma di Euro 30.000,00= nel rispetto dei vincoli di cui al Reg.(UE) n. 717/2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura. A tal proposito si evidenzia che l'art. 3 del richiamato Reg.(UE) n. 717/2014 dispone che l'importo complessivo degli "aiuti de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare Euro 30.000,00= nell'arco di tre esercizi finanziari. Conseguentemente eventuali somme percepite nelle precedenti due annualità (2014 e 2015) devono essere dichiarate dal soggetto richiedente il contributo ai fini della verifica del rispetto della specifica normativa comunitaria.

D) Qualora le risorse finanziarie disponibili, pari ad Euro 350.000,00=, risultino insufficienti rispetto al fabbisogno finanziario calcolato sulla base della percentuale massima di contribuzione di cui alla precedente lettera B, la competente Sezione Caccia e Pesca procederà alla riduzione della medesima percentuale massima di contribuzione sino ad assicurare la capienza per tutte le Ditte beneficiarie inserite nell'elenco delle "istanze ammissibili a contributo".



d301c103



E) L'approvazione dell'elenco delle "istanze ammissibili a contributo" e la contestuale assunzione dei pertinenti impegni di spesa, competono al Direttore della Sezione Caccia e Pesca, nei limiti dei vincoli sopra esposti e delle disponibilità finanziarie recate dal competente capitolo di spesa n. 102545 del Bilancio regionale di previsione 2016, che vi provvede con proprio Decreto.

In detto Decreto, che sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto, verranno riportati, per ciascun soggetto ammesso a contributo, i seguenti dati:

- numero identificativo della domanda;
- data e protocollo della domanda;
- nominativo del soggetto beneficiario;
- entità del danno dichiarato;
- codice fiscale o P. IVA;
- totale del contributo concesso.

In fase di verifica finale, la Sezione Caccia e Pesca controllerà il possesso dei requisiti che hanno determinato l'erogazione del contributo. Eventuali dichiarazioni mendaci comporteranno la totale revoca del contributo stesso e la comunicazione, da parte della medesima Sezione, alla competente Procura della Repubblica ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i.



d301c103

